

EVERGREEN
Tra i brani
in scaletta
«Io vagabondo»



Dopo vent'anni torna a Nocera Umbra «Cantavamo così»

— NOCERA UMBRA —

VENT'ANNI DOPO... ritorna lo spettacolo musicale che fece impazzire la città. Domani, con doppia recita alle 17 e alle 21, va infatti in scena al teatro Cottoni «Cantavamo così», spettacolo che nel 1991 fece registrare il record di

incassi in ben quattro edizioni. Adesso viene riproposto sempre in onore del santo patrono Rinaldo con una formula immutata che per due ore propone le più belle canzoni della musica leggera italiana e straniera: protagonisti saranno Anna Fiorelli, Maurizio Rondelli, Stefano Scarponi, Rinaldo

Agostini e Maurizio Giovannini che eseguiranno brani celeberrimi a cominciare da «Amici per sempre» che apre lo spettacolo (e che si riallaccia allo spirito di 20 anni fa) e pio «C'è bisogno di un piccolo aiuto» dei Pooh e «Io vagabondo» dei Nomadi. Biglietti in vendita al botteghino del teatro.

SCRITTORI UMBRI

«Le cortigiane» di Cecilia Farina Presentazione a Roma

— PERUGIA —

L'APPUNTAMENTO è fissato per oggi a Roma, alla libreria del Gruppo Albatros di via Basento, dove la scrittrice perugina Cecilia Farina presenterà il suo libro «Le Cortigiane». Il volume (edito dal Gruppo Albatros) affronta il tema delle cortigiane e lo sviluppa attraverso cinque storie tratte dalla letteratura di piazza del secolo XVI° e XVII°. Sono cinque drammatiche vicende di amore e morte, lontane nel tempo eppure parallele. Al centro, tenera, vulnerabile ed oltraggiata la cortigiana. Figura del bianco e del nero. L'autrice ci conduce con attenzione storica attraverso la vita travagliata di queste donne sfortunate, perseguitate e ghettizzate così diverse ma unite da uno stesso tragico destino. Il libro contiene una lunga intervista a Marina Ripa di Meana.



ISTRIONICO Giorgio Albertazzi in un momento dello spettacolo

RICAMO D'ARTE

«Punto Assisi» Presentati due volumi su storia e disegni

— ASSISI —

E'UNA DELLE tradizioni tipiche del territorio, tramandata di generazione in generazioni, messa a repentaglio, peraltro, dalle lavorazioni industriali e dalla difficoltà di tramandare la tecnica e, soprattutto, la passione e l'amore per tale attività.

E' il 'punto Assisi' che ha regalato, nel tempo, realizzazioni di altissima qualità, tovaglie, tende, centri, abiti, molto apprezzati. Nella sala della Conciliazione nei giorni scorsi è stato presentato un album in due volumi, frutto del lavoro di Raffaella Bartolucci Cesaretti. Il primo libro racconta la storia del «punto Assisi», il secondo invece contiene una raccolta di disegni dei primi del '900, di cui non esisteva ad oggi ancora nessuna documentazione scritta.

La presentazione del nuovo album si è svolta nella sala della Conciliazione del Comune di Assisi, alla presenza del sindaco e vicesindaco, Claudio Ricci e Antonio Lunghi, degli assessori all'artigianato e all'ambiente, rispettivamente Franco Brunozzi e Daniele Martellini, dell'autrice Raffaella Bartolucci Cesaretti e del professore di storia dell'arte all'Università per Stranieri di Perugia Elvio Lunghi.

M. B.

TEATRO IL CELEBRE ARTISTA PORTA AL CUCINELLI UN SINGOLARE SPETTACOLO

Albertazzi «scacco matto» alla filosofia Una sfida avvincente in scena a Solomeo

— SOLOMEO —

UNA GARA FILOSOFICA all'ultima sfida, che trasforma il palcoscenico teatrale in un torneo di scacchi del pensiero e invita il pubblico a diventare un giudice che vota e decreta di volta in volta il filosofo vincitore, dalle semifinali alla finalissima. La nuova scommessa artistica del grande Giorgio Albertazzi si chiama «Filosofi alle primari» ed è lo spettacolo in scena, in esclusiva regionale, al teatro Cucinelli nel weekend, venerdì 11 e sabato 12 alle 21,

In questo caso l'estro creativo di Albertazzi si unisce alla competenza e alla passione di Carlo Mo-

naco in un curioso spettacolo che unisce teatro, filosofia e improvvisazioni d'autore. Albertazzi dà corpo e voce a quattro filosofi tra i più grandi di tutti i tempi, toccando i temi su cui ogni essere umano si interroga da sempre. In questo nuovo format teatrale l'interazione tra autore, attore e pubblico è reale e totale e condiziona la sceneggiatura nella sua progressione. I presenti in sala, come in un'attualissima competizione politica per l'elezione del leader, scelgono di volta in volta chi passa il turno «costringendo» Carlo Monaco e Giorgio Albertazzi a una riscrittura in diretta del testo fino alla fase finale del match. Il confronto avviene sulle

mosse dei pezzi degli scacchi, che rappresentano i paradigmi generali delle due contrapposte concezioni filosofiche, degli alfieri (i valori ideali di riferimento), dei caval-

GIUDICE IL PUBBLICO
A decretare la supremazia di un pensiero sull'altro saranno gli spettatori

li (le procedure metodologiche), delle torri (la capacità previsionale-prophetica del futuro), della regina (il sommo bene o prima delle virtù) e del re (la natura del potere e della politica). In questa singolare partita Gior-

gio Albertazzi non si limita a interpretare un testo, ma ne offre una personale riscrittura, proprio come un vero autore. «Non mi basta rispondere con le parole dei filosofi, la mia idea deve venire fuori» ha confessato senza nascondere al proposito la sua predilezione per Nietzsche. Alla fine sarà il pubblico presente a scegliere il vincitore attraverso gli applausi che verranno raccolti da vari microfoni posizionati in teatro. Un software rielaborerà l'intensità delle battute di mani e proietterà il risultato direttamente in scena. I biglietti si possono prenotare al Botteghino del Tsu, allo 075/57542222, dalle 16 alle 19. S.C.

OPERETTA ENNESIMO SUCCESSO DELLA STAGIONE PROMOSSA DALLA PROVINCIA

«Il Paese dei Campanelli», tutto esaurito al Morlacchi

— PERUGIA —

E' L'OPERETTA in assoluto più rappresentata di tutti i tempi: «Il paese dei campanelli», due atti di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo segna il nuovo appuntamento dell'«Umbria Operetta Festival», la rassegna voluta dalla Provincia e organizzata dalla Nuova Scuola Popolare di Musica diretta da Ivano Rondoni. Lo spettacolo va in scena questa sera al

teatro Morlacchi (che per la prima volta entra nel circuito a fianco del Pavone) e da copione registra ancora il tutto esaurito. A mettere in scena lo spettacolo sarà la compagnia «Teatro Musica Novecento» che si è costituita all'inizio del '96 per iniziativa di un gruppo di cantanti lirici e di attori caratteristici giovani ma già veterani del genere operistico. Composto nel '23 «Il paese dei campanelli» è stato subito accompagnato da un

successo clamoroso. Merito anche della ricchezza di riferimenti esotici inseriti però in una sostanziale semplicità di ambientazione visto che la storia si svolge su un'isola di fantasia dell'Olanda, in un villaggio di pescatori con tanto di birreria e popolane intente al ricamo nella piazza principale. La stagione riprenderà il 3 marzo al Pavone con «La Bajadera». Informazioni e prenotazioni al numero 335/6266419.

